

Posto avanzato nemico sul Carso calato in nostre mani

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 31 marzo 1917

Bollettino N. 87h

Sulla fronte tridentina, nuove intemperie limitarono ieri l'attività delle artiglierie.

Sul Carso, l'artiglieria nemica bombardò intensamente le nostre linee sul margine settentrionale dell'altopiano e sul settore dell'altura di quota 144 vigliana. Il settore è stato battuto.

Nella zona tra M. Falti e Castagnavizza, occupammo un posto avanzato nemico, impadronendoci di munizioni e di altri materiali.

Generale JADORNA

Il blocco discusso alla camera francese

PARIGI, 30. (Camera dei deputati). Si discute una interpellanza Tardieu sul blocco contro la Germania. Tardieu dichiara che la Germania continua ad essere rifornita dai vicini neutrali e specialmente dall'Olanda e dagli Stati Scandinavi. O chiede una maggiore coordinazione nelle misure prese tanto dalla Francia quanto dagli alleati dal momento che la Germania ha proclamato la sua decisione di non tener conto di alcun diritto abbiamo il diritto di ridurre le importazioni dei neutrali ai loro reali bisogni e a privarli dei benefici commerciali delle loro esportazioni in Germania. Dany Cochin rispondendo a Tardieu dimostra che il blocco ha dato efficaci risultati i quali possono essere constatati con la diminuzione costante delle razioni alimentari in Germania. Riconosce che il blocco non è completo poiché vogliamo trattare i neutrali vicini alla Germania coi riguardi che conviene usare verso le piccole nazioni. Il blocco è il risultato di una quantità di negoziati di indole delicata. Cochin si felicita della buona volontà trovata in Svizzera per il contingente stabilito la Svizzera compreso che non fu per ostilità ma per le difficoltà dei trasporti che fu necessario ridurre il contingente stesso. La Svizzera si è condotta in questa circostanza non soltanto come un paese neutrale ma come un paese amico noi approvighiamo la Svizzera da vari porti. Trentanove treni assicurano il servizio. Cochin riconosce che la situazione è soddisfacente per la Svizzera ma non è così per l'Olanda e per la Danimarca. Per porvi un rimedio possiamo chiedere che i neutrali ci diano la preferenza agli acquisti. Avremo potuto acquistare cavalli in Danimarca perché essi non andassero in Germania. Acquistammo la noi Norvegia le piriti che erano pure destinate alla Germania. Questa acquistava pasta di legno in Svezia per economizzare i suoi solfati e questo traffico fu arrestato. Cochin soggiunge che dobbiamo contentarci verso i neutrali di un sistema di consenso giudiziario. L'oratore ricorda che Carranza dichiarò alla camera dei comuni che non avevamo che un blocco parziale ma che se avessimo intrapreso a violentare i neutrali ci saremo messi in guerra con tutto il mondo. Vi è un pensiero ad

giustizia in noi il quale fa sì che quando vediamo le nostre regioni inutilmente devastate e piangiamo i vecchi che i tedeschi assassinarono dobbiamo pensare a trascinare tutti i neutrali nella campagna che deve condurre alla disfatta dei nostri nemici dobbiamo togliere ai nostri nemici non soltanto il pane dalla bocca ma le armi dalla mano ed a questi due risultati che il blocco conduce.

La camera approva all'unanimità un ordine del giorno di Tardieu il quale constata che il blocco contro la Germania è incompiuto assicurato e fa assegnamento sul governo per prendere le misure indispensabili per coordinare gli sforzi della Francia e degli alleati. Stef.

Zimmermann svela gli intrighi contro gli Stati Uniti.

ZURIGO 31. Si ha da Berlino il Reichstag ha continuato oggi la discussione sul bilancio degli affari esteri. Hase dell'unione socialista ha criticato la politica seguita verso gli Stati Uniti rilevando come l'offerta di una alleanza al Messico acuisce la situazione. Il segretario di Stato per gli affari esteri Zimmermann ha risposto di non avere inviato lettere al generale Carranza. Non è così ingenuo; mandò soltanto un'istruzione al ministro tedesco al Messico ed ignora come questa cadesse nelle mani degli Stati Uniti. Egli incaricava il ministro stesso di proporre un'alleanza per il caso di guerra e di propugnare una unione col Giappone. Ritiene che la situazione fosse lealissima di fronte agli Stati Uniti. Gli spiace che la brusca rottura delle relazioni diplomatiche compiuta da Wilson impedisse all'ambasciatore tedesco di dare spiegazioni su questo incidente. Risulta pertanto che il governo nord americano ricusò di negoziare. Invece esso si rivolse ai neutrali perché si associassero alla rottura delle relazioni diplomatiche con la Germania. Ohiunque non abbia preconcetti deve scorgere in ciò un contegno ostile del governo americano. Del resto la bufera che si era scatenata in America si è già calmata e la grande massa del popolo nord americano ha compreso che nulla si può obiettare contro le istruzioni inviate dal ministero tedesco al Messico. Se si pensò ad

un'alleanza col Messico ciò avvenne perché esso è vicina agli Stati Uniti. Ha valorosi soldati ed è amico dei tedeschi e non dei nord americani; se si pensò al Giappone fu perché il suo antagonismo con gli Stati Uniti è maggiore che con la Germania nonostante la guerra. Inoltre le relazioni fra il Messico ed il Giappone sono buone e gli antichi giapponesi sono della stessa razza degli antichi messicani.

Dopo Zimmermann ha parlato David socialista approvando le dichiarazioni del Cancelliere circa la Russia. Quanto alla politica ha detto che è forte soltanto quel principe che si appoggi sulla maggioranza del popolo. Il cancelliere parlò di una monarchia radicata nel popolo. Un regno veramente sociale nel senso di quello di Federico secondo ebbe l'adesione anche di Bebel ed avrebbe (dice l'oratore), il nostro appoggio. Il popolo vuole che il re confidi in esso; dobbiamo effettuare e presto la riforma elettorale.

Ladbour ha vivamente criticato le dichiarazioni di Bethmann Holweg quindi il Reichstag ha approvato un ordine del giorno dei nazionali liberali per la nomina di una commissione incaricata dello studio dei problemi costituzionali ed ha approvato il bilancio del cancelliere aggiornandosi poscia al 24 aprile. (Stef.)

Come il principe Federico di Prussia fu fatto prigioniero

PARIGI 31. Si ha dal fronte Britannico che il principe Federico Carlo di Prussia fu fatto prigioniero nelle seguenti circostanze: Costretto ad atterrare il principe ritenendosi vicino alle retroguardie tedesche tentò con grande velocità di raggiungerle ma una sentinella inglese nascosta in una buca prodotta da granata gli tirò due fucilate che lo ferirono al tallone. Mentre il principe era fatto prigioniero venne operato nell'ambulanza di prima linea ove si trova ancora e non è più in pericolo di vita. Stef.

In Mesopotamia è ritornata la calma.

LONDRA, 31. Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese in Macedonia dice: Nella settimana passata nessuna grande operazione sul fronte britannico. In diversi punti eseguiamo incursioni nelle linee nemiche e facemmo prigionieri. Respingemmo un tentativo di incursione. I nostri aviatori manifestarono attività e durante l'azione ricacciarono una squadriglia nemica che tentava di gettare bombe sulle nostre linee di comunicazione. (Stef.)

Il comunicato della sera
BASILEA, 31. Si ha da Berlino, il comunicato ufficiale del 30 sera dice: A nord di Soissons (Champagne) viva attività combattiva. Sul teatro orientale nulla di importante. (Stef.)

Scarsa attività sul fronte o

PIETROGRADO, 31. Comunicato del grande: giorno dice. Fronte o. Nella regione del v. Glodovich a venti ve di Baranocitohi nella 29 iniziammo un attacco a gas asfissianti. Mentre lanciavamo i gas la nostra artiglieria bombardava le trincee nemiche con granate a composizione chimica.

Presso il villaggio di Hartynovka sul canale di Oginak il nemico riuscì a fare un'incursione. A est di Bourka 35 a verste a nord di Fokany la nostra artiglieria abbattè un aeroplano tedesco. Fronte del Caucaso: Fuoco reciproco ed esplorazioni di pattuglie. Aviazione: Nostre aeronavi bombardarono Tultoha. (Stef.)

L'ultimo bollettino inglese accenati combattimenti

LONDRA 31. Il comunicato del generale Haig la data di stasera dice: Occupammo il villaggio di Ruyancourt Sorelle e guadagnammo terreno dopo vivo combattimento nella vicinanza di Landicourt ove facemmo alcuni prigionieri. Stasera di buon ora respingemmo il nemico intelligendo perdite.

Un attacco contro le nostre posizioni a sud di Neuville Bourgonvill. Iersera penetrammo nelle linee tedesche su due punti ad est di Neuville Saint Vaast e inflgemmo perdite facemmo prigionieri. Attività reciproca d'artiglieria su un certo numero di punti durante la giornata. Ad est di Vermilles la nostra artiglieria pesante colpì parecchie volte un treno tedesco. Stef.

Cannoneggiamento in mare

LONDRA 31. (Uffice). Durante la notte dal 28 al 29 essendo stato udito in mare un cannoneggiamento a qualche miglio al largo di Lowestoft le nostre pattuglie si diressero a tutto vapore in quella direzione ma non scoprirono il nemico il quale era scomparso. Stef.

Le notizie dei belgi

LE HAVRE 30. Un comunicato dello stato maggiore Belga dice. Durante la notte un distaccoamento belga fece una incursione nella prima linea tedesca verso Steenstraete fu impegnato un vivo combattimento durante il quale furono inflitte gravi perdite all'avversario che dovette abbandonare alcuni prigionieri ai Belgi. Stef.

Il governo provvisorio russo alla fronte

PIETROGRADO. Il governo provvisorio parlò per quartier generale degli eserciti si afferma che esso esaminerà la questione della riorganizzazione dell'alto comando.

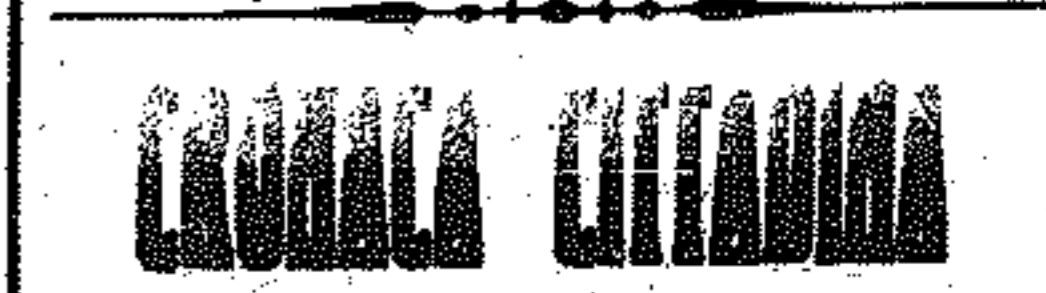
Le iscrizioni a pagamento sulla "Patria del Friuli" e sulla "Sera"

Si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Unione Pubblicità Italiana Udine Via Daniele Manin 8. Le necrologie si ricevono al detto Ufficio ed anche all'Ufficio della "Patria".

ioni: ... meticcio inglese, figlio di Eddystone (Hackney) e di Ofelia, da Primo (Roadster), e Trento sauro scuro, di razza bimestico Norfolk-Brettone, figlio di Karos (Norfolk-Brettone).

La Stazione di monta trovata sul viale di Madonna di Rosa, presso Fogolin dal Tel. mezzadro dell'Amm. Cont. Bota.

Le prenotazioni si ricevono presso la Cattedra Ambiante d'Agricoltura di S. Vito al Tagliamento (Circolo Agricolo).



Date oro alla Patria

X.0. (Ecco) delle offerte d'oro pervenute alla Società di Tiro a Segno. Gigante Maria, catena e ciandolo gr. 13.70. Antonini Dora, un braccialeto, un portapiù, 2 orecchini, gr. 25. Maria Calcagnotto, rottami d'oro, Maria Correnti Cantarutti, due spille gr. 20. Franchi cav. Alessandro e consorte due manregni, un orologio ed una catena. Serafino Sbluez, una spilla, Aurelia e Alessandro del Torso, 2 catene, 1 braccialeto, un ciandolo, 2 spille e rottami d'oro gr. 40. Rubazzer cav. Silvio una medaglia d'oro. Teresa ed Anna Ballico 2 bottoni, 5 anelli, due paio orecchini gr. 20. Alfonsina Levi Bellezza un orologio 2 bottoni, 3 cerchietti, 2 anelli ed una spilla gr. 12. Magistris Umberto grande targa d'oro premio di torneo di scherma gr. 33. L'offerta del Tenente sig. Umberto Magistris era accompagnata dalla seguente lettera: Spett. Società - Tiro a Segno Udine

Per incarico ricevuto da mio figlio Umberto consegno a codesta spett. Società una targa in oro del peso di gr. 33, ricordo di un torneo di scherma. Devotissimo / Pietro Magistris

De Pilosio nob. Antonio 1 portapiù, 2 fermagli, una spilla, 2 anelli una medaglia e rottami gr. 38. Bortolo lire 20 per acquisto di rottami d'oro.

Tiro a segno. - Domani dalle 14 alle 17 nel poligono di Godia si eseguiranno le esercitazioni di tiro per i giovani che frequentano il corso speciale di istruzione.

Adunata delle squadre nei locali delle Scuole di San Domenico alle ore 12.50.

Partenza per Godia alle ore 13 precise.

Un elegio. - Riceviamo gradita, una lettera di elogio del comitato d'Assistenza Civile commissione di propaganda per il prestito nazionale. Il comitato - dice la lettera - è assai lieto del risultato ottenuto nella nostra Provincia. Nel compiacimento però tiene presente i numerosi collaboratori e fra questi colloca Lei fra i più efficaci perché coll'aver accolte nel suo pregiato giornale le comunicazioni del Comitato ha largamente contribuito perché la propaganda si rendesse più facilmente efficace.

TUBERGOSSI

Ringrazio perché il suo LIQUIDO KRAFT mi ha rimesso in due mesi di BRONCHITE CRONICA, catarro, asma, febbre, deperimento. S. FIORI carta - Livorno. O A Udine Para. S. Giorgio - Behariment, scrivendo Lab. Valenti Bologna - (Spese 30).

S. VITO AL TAGLIAMENTO
 Si stancò audacemente nell'assalto alla balonetta ad una posizione nemica riuscendo a metter piede per primo nella trincea avversaria che la compagnia espugnò. — Oslavia, 23 novembre 1915.

Candolo Giovanni, da Mortegliano, soldato fanteria. Durante un contrattacco, ruffo in piedi nella trincea, faceva fuoco sul nemico incalzante, dando al compagno magnifico esempio di valore. Rimase ferito mentre tentava di raggiungere, per catturarli, due nemici feriti che cercavano por-

Comando S. Vito al Tagliamento.
 L'attività da nevicata e torrenziale di Gorizia e sul Carso. Sono segnalati del passo del Toppo di M. Melino (v. n. 10). Nella zona di lenta preparazione attacco contro le truppe nemiche. Uguale sorte contro le nostre truppe.

Il collegamento.
 PARIGI, 1. Un ufficiale circo le operazioni malgrado le difficoltà presenta il teatro balneare l'inverno, al suo successo operazioni tra dell'esercito di prima avevano lo razzare la regione di bande austroalbane rare il collegamento cito di oriente e il di Vallona e di libe da Santi Quaranta le ultime dovevano nostra posizione a M perazione di Corizza mamente condotta di febbraio impose al loro capi molta energia. Il nemico nermo in alcuna parato che il comando dell'esercito di orie poteva fu rapidamen il collegamento è og le truppe italiane e ca e la protezione di Santiquaranta a M sicurezza con una mofondità di copertura tra degli alleati.

Le operazioni attorstr contro il nemico p trincerato, presentav difficoltà. Bene appo l'artiglieria le nostre quistarono, nondime 26 marzo la quota 12 laggio di Snegovo, il Monastero Rjtni e lo ceo nemico di Corve respinsero vittoriosam contrattacchi germano otto giorni 2104 prig cui 29 ufficiali, sei 16 mitragliatrici era nelle nostre mani. Que posero ancora una vol lievo il vigore del nost fco esercito di oriente e cable attività del gene rail, il quale sorvegliò tutte le operazioni e s tutto esempio portare a grado il morale della tr

Comando S. Vito al Tagliamento.
 L'attività da nevicata e torrenziale di Gorizia e sul Carso. Sono segnalati del passo del Toppo di M. Melino (v. n. 10). Nella zona di lenta preparazione attacco contro le truppe nemiche. Uguale sorte contro le nostre truppe.

Comando S. Vito al Tagliamento.
 L'attività da nevicata e torrenziale di Gorizia e sul Carso. Sono segnalati del passo del Toppo di M. Melino (v. n. 10). Nella zona di lenta preparazione attacco contro le truppe nemiche. Uguale sorte contro le nostre truppe.

Comando S. Vito al Tagliamento.
 L'attività da nevicata e torrenziale di Gorizia e sul Carso. Sono segnalati del passo del Toppo di M. Melino (v. n. 10). Nella zona di lenta preparazione attacco contro le truppe nemiche. Uguale sorte contro le nostre truppe.

Comando S. Vito al Tagliamento.
 L'attività da nevicata e torrenziale di Gorizia e sul Carso. Sono segnalati del passo del Toppo di M. Melino (v. n. 10). Nella zona di lenta preparazione attacco contro le truppe nemiche. Uguale sorte contro le nostre truppe.

Comando S. Vito al Tagliamento.
 L'attività da nevicata e torrenziale di Gorizia e sul Carso. Sono segnalati del passo del Toppo di M. Melino (v. n. 10). Nella zona di lenta preparazione attacco contro le truppe nemiche. Uguale sorte contro le nostre truppe.

Comando S. Vito al Tagliamento.
 L'attività da nevicata e torrenziale di Gorizia e sul Carso. Sono segnalati del passo del Toppo di M. Melino (v. n. 10). Nella zona di lenta preparazione attacco contro le truppe nemiche. Uguale sorte contro le nostre truppe.

Comando S. Vito al Tagliamento.
 L'attività da nevicata e torrenziale di Gorizia e sul Carso. Sono segnalati del passo del Toppo di M. Melino (v. n. 10). Nella zona di lenta preparazione attacco contro le truppe nemiche. Uguale sorte contro le nostre truppe.

Comando S. Vito al Tagliamento.
 L'attività da nevicata e torrenziale di Gorizia e sul Carso. Sono segnalati del passo del Toppo di M. Melino (v. n. 10). Nella zona di lenta preparazione attacco contro le truppe nemiche. Uguale sorte contro le nostre truppe.

Comando S. Vito al Tagliamento.
 L'attività da nevicata e torrenziale di Gorizia e sul Carso. Sono segnalati del passo del Toppo di M. Melino (v. n. 10). Nella zona di lenta preparazione attacco contro le truppe nemiche. Uguale sorte contro le nostre truppe.

Comando S. Vito al Tagliamento.
 L'attività da nevicata e torrenziale di Gorizia e sul Carso. Sono segnalati del passo del Toppo di M. Melino (v. n. 10). Nella zona di lenta preparazione attacco contro le truppe nemiche. Uguale sorte contro le nostre truppe.

Comando S. Vito al Tagliamento.
 L'attività da nevicata e torrenziale di Gorizia e sul Carso. Sono segnalati del passo del Toppo di M. Melino (v. n. 10). Nella zona di lenta preparazione attacco contro le truppe nemiche. Uguale sorte contro le nostre truppe.

Morti d'anni 54
 insegnante, De Giorgio Giuseppe fu Gio Batta a. 54 pittore, Colaninzi Lidia di Giovanni a. 54 Cristofoli Gaetano di Francesco mesi 8 Colaricchio Mito di Fabio mesi 8, Rappi Nicosi un giorno 18, Rigo Rinaldo di Angelo mesi 19, Pignani Anna fu Francesco ved. Baroli a. 71 civile, Gajer Leone di Leone a. 4, Balzani Maria fu Gio Batta ved. Barletti a. 69 att. alla casa, Blastiti Giovanna fu Giuseppe a. 34 anc. di carità, Flachetto Vito di Teodoro mesi 15, Tosolini Rinaldo Antonio mesi 9, Marouzi G. Batta fu Giuseppe presidente, Faucini Valente fu Giuseppe anni 6, civile, Dotti Dina giorni 7, Senor Pollicardo anni 23, Giudaelli Eugenio anni 27 Bulfon Daniele fu Domenico anni 41 muratore Nardoni Caterina fu Luigi ved. Ruffini anni 74 Fabbro Caterina fu Francesco ved. Peruggio anni 68 att. casa, Cucco Gino di Tiberio mesi 7, Pallia Nicolò di anni 30 fornaio.

Morti d'anni 54
 insegnante, De Giorgio Giuseppe fu Gio Batta a. 54 pittore, Colaninzi Lidia di Giovanni a. 54 Cristofoli Gaetano di Francesco mesi 8 Colaricchio Mito di Fabio mesi 8, Rappi Nicosi un giorno 18, Rigo Rinaldo di Angelo mesi 19, Pignani Anna fu Francesco ved. Baroli a. 71 civile, Gajer Leone di Leone a. 4, Balzani Maria fu Gio Batta ved. Barletti a. 69 att. alla casa, Blastiti Giovanna fu Giuseppe a. 34 anc. di carità, Flachetto Vito di Teodoro mesi 15, Tosolini Rinaldo Antonio mesi 9, Marouzi G. Batta fu Giuseppe presidente, Faucini Valente fu Giuseppe anni 6, civile, Dotti Dina giorni 7, Senor Pollicardo anni 23, Giudaelli Eugenio anni 27 Bulfon Daniele fu Domenico anni 41 muratore Nardoni Caterina fu Luigi ved. Ruffini anni 74 Fabbro Caterina fu Francesco ved. Peruggio anni 68 att. casa, Cucco Gino di Tiberio mesi 7, Pallia Nicolò di anni 30 fornaio.

Morti d'anni 54
 insegnante, De Giorgio Giuseppe fu Gio Batta a. 54 pittore, Colaninzi Lidia di Giovanni a. 54 Cristofoli Gaetano di Francesco mesi 8 Colaricchio Mito di Fabio mesi 8, Rappi Nicosi un giorno 18, Rigo Rinaldo di Angelo mesi 19, Pignani Anna fu Francesco ved. Baroli a. 71 civile, Gajer Leone di Leone a. 4, Balzani Maria fu Gio Batta ved. Barletti a. 69 att. alla casa, Blastiti Giovanna fu Giuseppe a. 34 anc. di carità, Flachetto Vito di Teodoro mesi 15, Tosolini Rinaldo Antonio mesi 9, Marouzi G. Batta fu Giuseppe presidente, Faucini Valente fu Giuseppe anni 6, civile, Dotti Dina giorni 7, Senor Pollicardo anni 23, Giudaelli Eugenio anni 27 Bulfon Daniele fu Domenico anni 41 muratore Nardoni Caterina fu Luigi ved. Ruffini anni 74 Fabbro Caterina fu Francesco ved. Peruggio anni 68 att. casa, Cucco Gino di Tiberio mesi 7, Pallia Nicolò di anni 30 fornaio.

Morti d'anni 54
 insegnante, De Giorgio Giuseppe fu Gio Batta a. 54 pittore, Colaninzi Lidia di Giovanni a. 54 Cristofoli Gaetano di Francesco mesi 8 Colaricchio Mito di Fabio mesi 8, Rappi Nicosi un giorno 18, Rigo Rinaldo di Angelo mesi 19, Pignani Anna fu Francesco ved. Baroli a. 71 civile, Gajer Leone di Leone a. 4, Balzani Maria fu Gio Batta ved. Barletti a. 69 att. alla casa, Blastiti Giovanna fu Giuseppe a. 34 anc. di carità, Flachetto Vito di Teodoro mesi 15, Tosolini Rinaldo Antonio mesi 9, Marouzi G. Batta fu Giuseppe presidente, Faucini Valente fu Giuseppe anni 6, civile, Dotti Dina giorni 7, Senor Pollicardo anni 23, Giudaelli Eugenio anni 27 Bulfon Daniele fu Domenico anni 41 muratore Nardoni Caterina fu Luigi ved. Ruffini anni 74 Fabbro Caterina fu Francesco ved. Peruggio anni 68 att. casa, Cucco Gino di Tiberio mesi 7, Pallia Nicolò di anni 30 fornaio.

Morti d'anni 54
 insegnante, De Giorgio Giuseppe fu Gio Batta a. 54 pittore, Colaninzi Lidia di Giovanni a. 54 Cristofoli Gaetano di Francesco mesi 8 Colaricchio Mito di Fabio mesi 8, Rappi Nicosi un giorno 18, Rigo Rinaldo di Angelo mesi 19, Pignani Anna fu Francesco ved. Baroli a. 71 civile, Gajer Leone di Leone a. 4, Balzani Maria fu Gio Batta ved. Barletti a. 69 att. alla casa, Blastiti Giovanna fu Giuseppe a. 34 anc. di carità, Flachetto Vito di Teodoro mesi 15, Tosolini Rinaldo Antonio mesi 9, Marouzi G. Batta fu Giuseppe presidente, Faucini Valente fu Giuseppe anni 6, civile, Dotti Dina giorni 7, Senor Pollicardo anni 23, Giudaelli Eugenio anni 27 Bulfon Daniele fu Domenico anni 41 muratore Nardoni Caterina fu Luigi ved. Ruffini anni 74 Fabbro Caterina fu Francesco ved. Peruggio anni 68 att. casa, Cucco Gino di Tiberio mesi 7, Pallia Nicolò di anni 30 fornaio.

Morti d'anni 54
 insegnante, De Giorgio Giuseppe fu Gio Batta a. 54 pittore, Colaninzi Lidia di Giovanni a. 54 Cristofoli Gaetano di Francesco mesi 8 Colaricchio Mito di Fabio mesi 8, Rappi Nicosi un giorno 18, Rigo Rinaldo di Angelo mesi 19, Pignani Anna fu Francesco ved. Baroli a. 71 civile, Gajer Leone di Leone a. 4, Balzani Maria fu Gio Batta ved. Barletti a. 69 att. alla casa, Blastiti Giovanna fu Giuseppe a. 34 anc. di carità, Flachetto Vito di Teodoro mesi 15, Tosolini Rinaldo Antonio mesi 9, Marouzi G. Batta fu Giuseppe presidente, Faucini Valente fu Giuseppe anni 6, civile, Dotti Dina giorni 7, Senor Pollicardo anni 23, Giudaelli Eugenio anni 27 Bulfon Daniele fu Domenico anni 41 muratore Nardoni Caterina fu Luigi ved. Ruffini anni 74 Fabbro Caterina fu Francesco ved. Peruggio anni 68 att. casa, Cucco Gino di Tiberio mesi 7, Pallia Nicolò di anni 30 fornaio.

Morti d'anni 54
 insegnante, De Giorgio Giuseppe fu Gio Batta a. 54 pittore, Colaninzi Lidia di Giovanni a. 54 Cristofoli Gaetano di Francesco mesi 8 Colaricchio Mito di Fabio mesi 8, Rappi Nicosi un giorno 18, Rigo Rinaldo di Angelo mesi 19, Pignani Anna fu Francesco ved. Baroli a. 71 civile, Gajer Leone di Leone a. 4, Balzani Maria fu Gio Batta ved. Barletti a. 69 att. alla casa, Blastiti Giovanna fu Giuseppe a. 34 anc. di carità, Flachetto Vito di Teodoro mesi 15, Tosolini Rinaldo Antonio mesi 9, Marouzi G. Batta fu Giuseppe presidente, Faucini Valente fu Giuseppe anni 6, civile, Dotti Dina giorni 7, Senor Pollicardo anni 23, Giudaelli Eugenio anni 27 Bulfon Daniele fu Domenico anni 41 muratore Nardoni Caterina fu Luigi ved. Ruffini anni 74 Fabbro Caterina fu Francesco ved. Peruggio anni 68 att. casa, Cucco Gino di Tiberio mesi 7, Pallia Nicolò di anni 30 fornaio.

Morti d'anni 54
 insegnante, De Giorgio Giuseppe fu Gio Batta a. 54 pittore, Colaninzi Lidia di Giovanni a. 54 Cristofoli Gaetano di Francesco mesi 8 Colaricchio Mito di Fabio mesi 8, Rappi Nicosi un giorno 18, Rigo Rinaldo di Angelo mesi 19, Pignani Anna fu Francesco ved. Baroli a. 71 civile, Gajer Leone di Leone a. 4, Balzani Maria fu Gio Batta ved. Barletti a. 69 att. alla casa, Blastiti Giovanna fu Giuseppe a. 34 anc. di carità, Flachetto Vito di Teodoro mesi 15, Tosolini Rinaldo Antonio mesi 9, Marouzi G. Batta fu Giuseppe presidente, Faucini Valente fu Giuseppe anni 6, civile, Dotti Dina giorni 7, Senor Pollicardo anni 23, Giudaelli Eugenio anni 27 Bulfon Daniele fu Domenico anni 41 muratore Nardoni Caterina fu Luigi ved. Ruffini anni 74 Fabbro Caterina fu Francesco ved. Peruggio anni 68 att. casa, Cucco Gino di Tiberio mesi 7, Pallia Nicolò di anni 30 fornaio.

Morti d'anni 54
 insegnante, De Giorgio Giuseppe fu Gio Batta a. 54 pittore, Colaninzi Lidia di Giovanni a. 54 Cristofoli Gaetano di Francesco mesi 8 Colaricchio Mito di Fabio mesi 8, Rappi Nicosi un giorno 18, Rigo Rinaldo di Angelo mesi 19, Pignani Anna fu Francesco ved. Baroli a. 71 civile, Gajer Leone di Leone a. 4, Balzani Maria fu Gio Batta ved. Barletti a. 69 att. alla casa, Blastiti Giovanna fu Giuseppe a. 34 anc. di carità, Flachetto Vito di Teodoro mesi 15, Tosolini Rinaldo Antonio mesi 9, Marouzi G. Batta fu Giuseppe presidente, Faucini Valente fu Giuseppe anni 6, civile, Dotti Dina giorni 7, Senor Pollicardo anni 23, Giudaelli Eugenio anni 27 Bulfon Daniele fu Domenico anni 41 muratore Nardoni Caterina fu Luigi ved. Ruffini anni 74 Fabbro Caterina fu Francesco ved. Peruggio anni 68 att. casa, Cucco Gino di Tiberio mesi 7, Pallia Nicolò di anni 30 fornaio.

Morti d'anni 54
 insegnante, De Giorgio Giuseppe fu Gio Batta a. 54 pittore, Colaninzi Lidia di Giovanni a. 54 Cristofoli Gaetano di Francesco mesi 8 Colaricchio Mito di Fabio mesi 8, Rappi Nicosi un giorno 18, Rigo Rinaldo di Angelo mesi 19, Pignani Anna fu Francesco ved. Baroli a. 71 civile, Gajer Leone di Leone a. 4, Balzani Maria fu Gio Batta ved. Barletti a. 69 att. alla casa, Blastiti Giovanna fu Giuseppe a. 34 anc. di carità, Flachetto Vito di Teodoro mesi 15, Tosolini Rinaldo Antonio mesi 9, Marouzi G. Batta fu Giuseppe presidente, Faucini Valente fu Giuseppe anni 6, civile, Dotti Dina giorni 7, Senor Pollicardo anni 23, Giudaelli Eugenio anni 27 Bulfon Daniele fu Domenico anni 41 muratore Nardoni Caterina fu Luigi ved. Ruffini anni 74 Fabbro Caterina fu Francesco ved. Peruggio anni 68 att. casa, Cucco Gino di Tiberio mesi 7, Pallia Nicolò di anni 30 fornaio.

Morti d'anni 54
 insegnante, De Giorgio Giuseppe fu Gio Batta a. 54 pittore, Colaninzi Lidia di Giovanni a. 54 Cristofoli Gaetano di Francesco mesi 8 Colaricchio Mito di Fabio mesi 8, Rappi Nicosi un giorno 18, Rigo Rinaldo di Angelo mesi 19, Pignani Anna fu Francesco ved. Baroli a. 71 civile, Gajer Leone di Leone a. 4, Balzani Maria fu Gio Batta ved. Barletti a. 69 att. alla casa, Blastiti Giovanna fu Giuseppe a. 34 anc. di carità, Flachetto Vito di Teodoro mesi 15, Tosolini Rinaldo Antonio mesi 9, Marouzi G. Batta fu Giuseppe presidente, Faucini Valente fu Giuseppe anni 6, civile, Dotti Dina giorni 7, Senor Pollicardo anni 23, Giudaelli Eugenio anni 27 Bulfon Daniele fu Domenico anni 41 muratore Nardoni Caterina fu Luigi ved. Ruffini anni 74 Fabbro Caterina fu Francesco ved. Peruggio anni 68 att. casa, Cucco Gino di Tiberio mesi 7, Pallia Nicolò di anni 30 fornaio.

Orologeria Orofioreria Giole
 ARGENTERIA specialità articoli per REGALARE

ALEARDO RONZONI
 UDINE - VIA DELLE ERBE - UDINE
 Prezzi convenzionatissimi.

EUSTOMATICUS
 DENTIFRICI INCOMPARABILI
 IN POLVERE - PASTA - ELIXIR
 Soc. Dott. A. MILANI e C. - Verona

Casa di Cura Speciale
 Consultazioni - Gabinetto di Fotoelettroterapia per le malattie segrete, Vie Urinarie e della pelle
 Prof. P. BALBUCCO

Sambuco & Dalla Venezia
 UDINE Lavorazione mobili in ferro e legno - UDINE
 Stabilimento e Mostra per Pers. Veneto - Viale 23 Marzo
 Regio - Ampla collezione Via Aquilina N. 30 - Udine - Tel. 1415

Adriano Tamburlini
 Udine - (Viale Duodo N. 34) - Udine
Acherina Inchiostri la migliore e più avanzata niente LISIVA LIQUIDA, perfettamente adatta per Scuole Uffici ecc. Antracite, Alizarina, Neri, per Cancellaria, Copiativi, Colorati, Stilografici, Per timbri, Gialline ecc.
 Grande assortimento
Crema da scarpe delle migliori marche i formati da 10, 20 e 30 centesimi
 Liscive in polvere.

PRIMAVERA - ESTATE
 Il più ricco ed elegante assortimento
Cappelli per Signora e Bambini
 trovati presso la Fabbrica

CAPPELLI PAGLIA
 della premiata Ditta
Augusto Verza
 Udine - via della Posta N. 6 primo piano di fronte al Caffè Corazza
 Esposizione permanente di Modelli della migliore Ditta di P. e d'Italia.

PREZZI MODICISSIMI
BIANCHERIA
 a prezzi vantaggiosissimi per Istituzioni di Beneficenza
MAGAZZINI
Reccardini e Piccini
 Via Mercatovoschio - UDINE

ULTIMA ORA

Notevoli progressi francesi

PARIGI 31. Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Tra la Somme e l'Oise la lotta di artiglieria è stata abbastanza viva nei settori di Baniy a sud dell'Allette abbiamo attaccato con successo le posizioni nemiche su parecchi punti del fronte di Neuville-Margival-Vregni. Le nostre truppe hanno realizzato notevoli progressi in questa linea. Le nostre truppe hanno brillantemente perseguito importanti punti di appoggio nonostante l'energica difesa del nemico. In Champagne i tedeschi hanno moltiplicato i tentativi sulle posizioni che abbiamo conquistato ieri ad ovest di Malsone Champagne, nella serata di ieri durante la notte hanno diretto successivamente cinque contro attacchi violenti e che sono stati infranti dai nostri fuochi di mitragliatrici e dai nostri firi di abbarimento. Il nemico ha subito perdite gravissime. (Stef)

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5,40 - 8,40	12,40 - 15,40 - 17,50 - D. D.
Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4,30	10,30 - 12,40 D. D. - 18 - 21,30
Udine-Chiusaforte - 6,35 - 12,30 - 18,30	
Chiusaforte-Udine (arrivo Udine) 7,52 - 13,31 - 18,39	
Udine-Cormons 6,50 - 12,50 - 18,30	
Cormons-Udine (arrivi a Udine) 5,20 - 11,50 - 17,20	
Gemona-Casera 4,35 - 16,35	
Casera-Gemona 9,40 - 20,40	
Portogruaro-Casera 8,55 - 12,25 - 18,55	
Da Motta 11,14 - 18,14	
Casera-Portogruaro 4,30 - 18,30	
Per Motta 8,15 - 17,15	
Società Veneta	
Portogruaro - Cervignano 8,24 - 12,30 - 18,20	
Arrivi a Belvedere 11,17	
Cervignano - Portogruaro 6,43 - 12,9 - 17	
Da Belvedere 6,10 - 14,2	
Udine-Cividale 6,15 - 12,29 - 18,30	
Cividale Udine (Arrivi Udine) 8,10 - 15 - 20,20	
Udine S. Giorgio 5,35 - 10,22 - 16,20	
S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 8,20 - 11,10 - 21,14	
Palmanova-Cervignano 7,50 - 18,55	
Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 7,30 18,36	
Carnia-Villa 9 - 15 - 20,43	
Villa Carnia (partenze da Villa) 5,15 - 3,50 - 19,10	

PICCOLA PUBBLICITÀ

Confezioni 5 la parola
 Minimo L. 1.50

Smarrimenti
 Mancini sarà data al recuperatore od a chi darà indicazione di una scatola cartone indirizzata Ronzoni Antonio - Palmanova, contenente nuove stitografiche smarrite giovedì pomeriggio in Udine. Scrivere 370 Udine - Pubblicità Italiana, Via Manin - Udine.

ANNI 234
 Le inserzioni al r
 ITALIANA, U
 Padova, reviv
 al seguenti prezzi per linea

L'
 Un fort
 3 no

Comando Su
 L'attività d
 da nevicata e tor
 Gorizia e sul Ca
 Sono segnalati
 del passo del To
 di M. Melino (va
 Nella zona d
 lenta preparazion
 attacco contro le
 mente ricacciato.
 Uguale sorte
 contro le nostre

Il collegamen
 II
 PARIGI, 1. Un
 ficiale circa le op
 riente in febbraio
 malgrado le diffic
 senta il teatro bal
 l'inverno, al suo s
 successo operazion
 tra dell'esercito d
 prime avevano lo
 razzare la regione d
 bande austroalbane
 rare il collegament
 cito di oriente e il
 di Vallona e di libe
 da Santi Quaranta
 le ultime dovevano
 nostra posizione a M
 perazione di Corizza
 mamente condotta
 di febbraio impose
 al loro capi molta
 energia. Il nemico n
 fermo in alcuna par
 tato che il comanda
 dell'esercito di orie
 poteva fu rapidamen
 il collegamento è og
 le truppe italiane e
 ca e la protezione
 di Santiquaranta a M
 sicurezza con una m
 fondità di copertura
 tra degli alleati.

Le operazioni attor
 str contro il nemico p
 trincerato, presentav
 difficoltà. Bene appo
 l'artiglieria le nostre
 quistarono, nondime
 26 marzo la quota 12
 laggio di Snegovo, il
 Monastero Rjtni e lo
 ceo nemico di Corve
 respinsero vittoriosam
 contrattacchi germano
 otto giorni 2104 prig
 cui 29 ufficiali, sei 1
 16 mitragliatrici era
 nelle nostre mani. Que
 posero ancora una vol
 lievo il vigore del nost
 fco esercito di oriente
 cable attività del gene
 rail, il quale sorvegliò
 tutte le operazioni e s
 tutto esempio portare a
 grado il morale della tr